

# Italia Startup Visa e Hub

Sintesi delle principali evidenze prodotte al  
31 dicembre 2015

**Ministero dello Sviluppo Economico**

DG per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

Nell'ambito del programma **Italia Startup Visa** (<http://italiastartupvisa.mise.gov.it/>), lanciato il 24 giugno 2014, al 31 dicembre 2015 sono pervenute **61 candidature**, così ripartite:

45 candidati sono di sesso maschile, 16 di genere femminile.

Età media: 34,2 anni.

10 i team (1 giapponese da 4 persone, 3 ucraini di cui 2 da 2 persone e 1 da 3 persone, 5 russi di cui 2 da 4 persone e 3 da 2 persone, 1 iraniano composto da 2 persone di cui 1 candidato al visto startup e 1 candidato alla conversione in permesso di soggiorno per lavoro autonomo in startup – programma Italia Startup Hub): tutte le candidature giunte da team finora esaminate hanno avuto successo.

36 candidati hanno alle spalle un'esperienza imprenditoriale; 22 candidati hanno un background professionale di lavoro subordinato; un candidato non ha alcuna esperienza professionale pregressa (aderisce a un team); un candidato dichiara di essere studente e un altro svolge la professione di artista. Tra le aree professionali dominano l'informatica e il marketing, seguiti da management e ingegneria.

14 candidati sono in possesso di laurea triennale; 21 detengono una laurea magistrale; 10 hanno un diploma di scuola media o superiore; 8 hanno conseguito un dottorato; 8 sono in possesso di master di specializzazione post universitari e MBA; informatica, marketing, business, design e ingegneria le discipline più diffuse.

I Paesi di provenienza sono 18 (il denominatore rappresenta il numero totale di candidature per Paese, il numeratore il numero di pareri positivi):

1. Armenia: 1/1
2. Argentina 1/1
3. Australia: 1/1
4. Brasile: 3/3
5. Cina: 0/2
6. Corea del Sud: 0/1
7. Egitto: 1/1
8. Giappone: 3/3
9. Iran: 1/1
10. Israele: 1/1
11. Libano: 0/1
12. Nepal: 1/1
13. Nigeria 0/1
14. Pakistan: 0/5
15. Russia: 14/20 (+4 in corso)
16. Stati Uniti: 3/7
17. Ucraina: 10/10
18. Uzbekistan: 0/1

54 candidature hanno riguardato la costituzione di nuove imprese. 7 quelle in cui si è avuta un'aggregazione verso startup innovative già costituite, per lo più da italiani. In un caso

l'imprenditore aveva già costituito la società al momento della richiesta del visto, ma è stato appurato che essa non rispettava i requisiti previsti per le startup innovative<sup>1</sup>.

Su 61 candidature, 40 hanno avuto esito positivo (65,6%) mentre 11 sono state bocciate per debolezza del business plan o mancanza di innovatività e 6 sono state considerate irricevibili perché palesemente prive dei requisiti minimi finanziari o di innovatività. 4 sono attualmente in fase di valutazione.

Una sola candidatura è stata effettuata mediante incubatore certificato (Working Capital).

I 40 nulla osta concessi hanno avuto il seguente esito: 32 visti rilasciati; 8 pratiche in corso di elaborazione.

4 startup visa holder hanno cambiato programmi a seguito dell'ottenimento del visto, rinunciando ad avviare una startup in Italia.

Le località di destinazione prescelte dai visa holder sono così ripartite:

1. Abruzzo: 1 (Pescara)
2. Calabria: 1 (Cosenza)
3. Campania: 2 (Salerno)
4. Emilia Romagna: 1 (Forlì-Cesena)
5. Friuli Venezia Giulia: 3 (Trieste)
6. Lazio: 1 (Roma)
7. Liguria: 2 (1 a Savona e 1 a Imperia)
8. Lombardia: 19 (15 a Milano e 4 a Como)
9. Piemonte: 3 (2 a Novara e 1 a Torino)
10. Puglia: 1 (Bari)
11. Sicilia: 1 (Catania)
12. Toscana: 2 (1 a Siena e 1 a Firenze)
13. Trentino Alto-Adige: 1 (Bolzano)
14. Umbria: 2 (Perugia)

Finora sono 4 le startup innovative create ex novo ([Genuine Education Network S.r.l.](#); [Routes software S.r.l.](#); [LabQuattrocento S.r.l.](#); [SCdB S.r.l.](#)); 4 quelle preesistenti che hanno registrato l'ingresso di un socio non UE ([Artemest S.r.l.](#); [Lookcast S.r.l.](#); [Connexun S.r.l.](#); [WalletSaver S.r.l.](#)). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.

Di 61 candidature, 18 sono giunte nel 2014, 43 nel 2015.

---

<sup>1</sup> L'impresa è stata dunque rimossa dalla sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle startup innovative e il cittadino russo è stato indirizzato verso la procedura standard per ottenere il visto per lavoro autonomo.

Quanto al programma **Italia Startup Hub**, lanciato il 23 dicembre 2014, finora sono pervenute **5** candidature. Tutte hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup.

Una, congiunta, riguarda **2 cittadini coreani** (un uomo e una donna, 35 e 34 anni) già regolarmente nel nostro Paese per ragioni di studio (entrambi sono in possesso di laurea magistrale). Intendono avviare una startup innovativa in ambito tech-fashion. Il loro permesso di soggiorno per studio è stato convertito in permesso di soggiorno per lavoro autonomo in startup.

Una candidatura, riguardante **1 cittadino iraniano** (un uomo, 34 anni, in possesso di laurea magistrale), è giunta mediante incubatore certificato. Ha avviato, insieme a un collega italiano, una startup innovativa per il monitoraggio delle reti energetiche sotterranee tramite incubatore (Working capital).

Una candidatura per **un cittadino statunitense** (un uomo, 38 anni, in possesso di laurea triennale).

Una candidatura per **un cittadino iraniano** (un uomo, 32 anni, in possesso di un Dottorato, congiunta alla candidatura per la concessione di visto di un altro cittadino iraniano. Hanno avviato una startup innovativa inerente alla trasformazione dei rifiuti in materiali chimici riutilizzabili nei processi produttivi.

Le località di destinazione dei candidati al programma Italia Startup Hub sono:

1. Calabria: 1 (Cosenza)
2. Lombardia: 2 (Milano)
3. Piemonte: 1 (Verbanò)
4. Sardegna: 1 (Sassari).